



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO infanzia-primaria-sec. 1° grado
Via Circonvallazione, 6 – Mozzanica (Bg) Tel: 0363 82109-Fax: 0363
828340

e-mail uffici: bgic85800C@istruzione.it - p.e.c.: bgic85800c@pec.istruzione.it
C.F. 83002250161

PROGETTO ANNO SCOLASTICO 2016-2017
FIGURA STRUMENTALE
SUL DISAGIO A SCUOLA

Negli ultimi anni ci siamo sempre più concentrati nella rilevazione dei vari tipi di disagi che attualmente con la circolare ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 sono stati identificati con il termine BES cioè alunni con bisogni educativi speciali ;tale normativa ci permette di agire con dei PDP(piani didattici personalizzati) che devono venire incontro alle difficoltà di apprendimento,agli ostacoli e a tutti gli stigma sociali che impediscono i regolari processi evolutivi degli alunni; pertanto diventa sempre più impellente la necessità di riconoscere e prevenire i disagi socio, psico, familiari e culturali che possono impedire il funzionamento degli apprendimenti stessi.

I dati oggettivi che ne scaturiscono sono:

1. la progressiva crescita a livello complessivo degli alunni in difficoltà o con problemi (di apprendimento, di comportamento, di motivazione allo studio);
2. la conferma che alcune situazioni di alunni presentano una concomitanza di fattori di rischio;
3. la crescita esponenziale, in un decennio, della presenza degli alunni di origine straniera;
4. la maggior attenzione e sensibilità del corpo insegnante e degli organismi della scuola al problema ,dato dalle nuove normative vigenti.

Risulta, nel tempo, sempre meno identificabile e quantificabile, o sempre più mascherato, il disagio familiare, ma non sono trascurabili le percentuali di alunni che vivono con un solo genitore o i cui genitori non si presentano ai colloqui; il dato è particolarmente significativo nella scuola secondaria, che interessa un'età particolarmente delicata, la preadolescenza, legata alla crisi di transizione.

A fronte di tali dati, i nostri plessi, da tempo, hanno messo in campo differenti strategie per offrire risposte ai problemi emergenti, utilizzando al meglio risorse interne quali:

- la realizzazione di Progetti Educativi Specifici : Continuità, Ragazzi e adulti insieme per il volontariato a Mozzanica, Progetto Orientamento, Cittadinanza e costituzione, Teatro, Musica, Educazione al movimento, Multimedialità ,Intercultura, Lettura, Progetto adolescenza;

- l'aggiornamento dei docenti;
- l'attivazione di Corsi di Recupero e Sviluppo per gli alunni, anche in orario extrascolastico

(tutte le iniziative sopracitate sono inserite nel POF dell'Istituto)

- l'istituzione di commissioni docenti sul Disagio e l'Intercultura;

Inoltre si sono cercate nel territorio collaborazioni e sinergie per affrontare in modo organico e coordinato le situazioni relazionali e comportamentali fortemente problematiche ed i vissuti difficili che richiedono competenze, risorse, energie che vanno oltre il campo d'intervento specifico della scuola e dei suoi operatori.

IPOTESI DI PREVENZIONE

- formazione di genitori ed insegnanti, a più livelli;
- supporto psicologico con sportello di ascolto e consulenza per tutti gli attori;
- interventi educativi su problematiche specifiche (quali –Bullismo- Gestione delle emozioni-Orientamento_ Prevenzione alle devianze -Educazione alla legalità-) a favore di minori, organizzato per classi, per piccoli gruppi di alunni, e, in casi estremi, a livello individualizzato.

A fronte di queste premesse si definiscono i seguenti OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

Sensibilizzare TUTTI i docenti sui temi relativi ai BES, avviando percorsi inerenti al tema dell'INCLUSIVITA'.

Gestire lo sportello psicologico presente nell'istituto.

Fare da tramite tra i docenti e la psicologa dello sportello.

Fare da tramite tra i genitori che devono accedere per la prima volta allo sportello e la psicologa.

Coordinare gli interventi degli assistenti educatori sui casi di disagio, attraverso i contatti con gli assistenti sociali dei comuni di riferimento.

Sensibilizzare i docenti a frequentare corsi di aggiornamento sulla base delle nuove direttive uscite nell'ultima circolare dell'8 marzo 2013 sui BES.

Monitorare i PDP degli alunni BES non certificati.

Accompagnare i docenti nell'individuazione dei BES non certificati e nella formulazione delle successive strategie (da verbalizzare all'interno dei team e dei c.d.c.) da mettere in atto.

Creare dei protocolli d'intervento su alcune problematiche comportamentali usufruibili dai team e dai c.d.c. dell'istituto.

Incentivare lo sviluppo di percorsi per la promozione di un'identità e una relazione positiva per tutti gli alunni (sviluppo di progetti di integrazione con la classe) in funzione dell'inclusività'.

Sostenere un inserimento e un'integrazione efficace per tutti gli alunni e in modo particolare per i BES in condizioni di disagio sociale,culturale, familiare.

Continuare la collaborazione tra i servizi scolastici e quelli extrascolastici: culturali, amministrativi, ricreativi, sanitari, al fine di garantire una rete di servizi da supporto all'INCLUSIVITA' di alunni con disagi o svantaggi.

Collaborare con la commissione continuità per la stesura di progetti ponte per agevolare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola e creare un supporto efficace.

Collaborare con la funzione strumentale del POF per inserire il PAI.

Collaborare con la funzione strumentale Disabilità per i progetti comuni di inclusione.

Collaborare con la funzione strumentale alunni stranieri per l'inclusività degli stessi e in modo particolare per i NAI.

Partecipare ad eventuali reti di interventi create sul territorio.

Coordinare il GLI (gruppo lavoro inclusione) all'interno della scuola.

Monitorare e tabulare i BES ,le risorse,i corsi e i progetti in atto all'interno dell'istituto in funzione della stesura del PAI (piano annuale di inclusività) da approvare a fine anno scolastico.

Partecipare agli incontri del CTI territoriale.

Mantenere i rapporti tra i diversi ordini di scuole per garantire il passaggio delle informazioni.

Analizzare i bisogni formativi di inclusività presenti nell'Istituto, per dare adeguate risposte.

TEMPI

Il presente progetto si realizzerà durante l'anno scolastico 2016-2017 sia in sede di GLI (per la condivisione con le altre figure educative coinvolte) sia durante le ore dedicate alla funzione strumentale.

MODALITA' DI VERIFICA

Verrà presentata una relazione sulla realizzazione del presente progetto.

PROF. CLAUDIA CAVALLINI